



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 MARZO 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



1945 > 2022

Siracusa | Ragusa

SABATO 19 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 77 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945



VITTORIA

Valeria Argentino
eletta presidente
alla seconda seduta

La prima scelta dell'opposizione
cui spettava l'incarico, ovvero
Bianca Mascolino, non passa anche
se la maggioranza ha perso un
pezzo passato al gruppo misto.

GIUSEPPE LA LOTA pag.

Ragusa Provincia

Due sedute e 4 votazioni per un presidente

Vittoria. Anche la nomina alla Commissione trasparenza motivo di scontro tra maggioranza e opposizione
Alla fine la spunta Valeria Argentino con 12 voti, non candidata ma preferita all'indicazione di Bianca Mascolino

Si è astenuta Biondo, che ha lasciato il Psi per passare al gruppo misto. Ma è passata la linea dettata da Aiello

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Fumata bianca dopo la quarta votazione. Il Consiglio ha eletto Valentina Argentino presidente della Commissione trasparenza con 12 voti a favore contro i 7 dell'opposizione, che ha fatto quadrato fino al termine sul nome di Bianca Mascolino. Subito dopo l'elezione Mascolino ha fatto un discorso che ha avuto il tono di una reprimenda. "Siccome voglio bene alla città, so che ti vuoi dimettere e io ti chiedo di restare, lavorerò al tuo fianco. Dimostriamo che delle poltrone non ce ne frega niente. Vi ringrazio e rinuncio. La città di Vittoria merita di meglio di questa amministrazione comunale".

Subito dopo ha preso la parola Argentino. "A questo punto non ha più senso fare muro contro muro, ci metteremo al lavoro da domani. Ringrazio la collega Mascolino che mi sembrava decisa per questo ruolo, adesso non possiamo più tirarci indietro". Argentino si prende anche i complimenti del

vice sindaco Filippo Foresti.

Ci sono volute due sedute, la prima turbolenta e con l'"espulsione" di un consigliere comunale, la seconda dai toni più pacati. Dopo 4 mesi di gestazione per eleggere la presidenza della Commissione trasparenza (che per regolamento spetta alla minoranza consiliare) finalmente ieri sera, dopo minacce di ricorrere alla Procura della Repubblica, si è votato a conclusione di un dibattito serrato ma non polemico come le sedute precedenti. Il gruppo di minoranza ha fatto quadrato fino all'ultimo sul nome di Bianca Mascolino. La maggioranza invece avrebbe preteso una terna di nomi in modo da scegliere senza l'imposizione di un solo nome. Nel segreto dell'urna la maggioranza ha votato la pentastellata Valentina Argentino, sebbene avesse dichiarato di non essere disponibile e di dare il suo voto a Mascolino, ma nelle prime 3 votazioni non sono bastati i 12 suffragi, ce ne volevano 13. Traguardo fallito proprio perché Giovanna Biondo, dichiaratasi indipendente con il consigliere Giuseppe Cannizzo dopo avere lasciato il Psi, ha dichiarato, molto coraggiosamente, di voler votare scheda bianca in qualità di capo del gruppo misto. Segnali importanti che rivendicano autonomia di pensiero e di azione che la maggioranza deve necessariamente raccogliere lungo il suo cammino.

Alla fine vince la linea dettata dal sindaco Aiello, accusato da tutta la minoranza di avere bloccato a tutti i costi l'elezione di Bianca Mascolino.

E adesso il riassunto della seduta di giovedì. Il presidente del Consiglio Concetta Fiore ha estratto il cartelli-



Un momento del Consiglio comunale di ieri sera a Vittoria

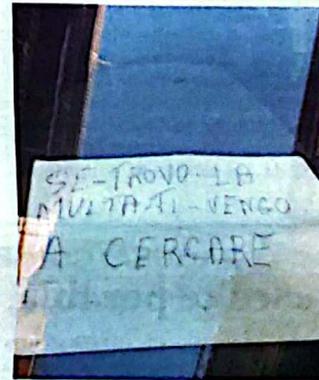
no "rosso" alla consigliera Sara Siggia e tutta l'opposizione ha abbandonato l'aula per protesta. È stato l'intervento del consigliere-assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Nicastro a fare esplodere la sala Carfi. "Opposizione spompata e bambinesca" dice Nicastro mentre i consiglieri di opposizione cominciano a sghignazzare. Nicastro sta per concludere quando Siggia, la stessa che era stata invitata da Alessandro Speranza ad "andare a lavare i piatti" consiglia a Nicastro di "andare a completare i lavori del lungomare di Scoglitti". Fiore interpreta male la frase e inveisce contro Siggia: "La faccio espellere dall'aula, prego i vigili urbani di intervenire".

VITTORIA

L'avviso sul cruscotto: «Se trovo multe vi vengo a cercare»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Una minaccia in bella vista sul cruscotto della propria auto rivolta agli operatori di polizia municipale. Una minaccia al posto di quello che, di norma, dovrebbe essere il biglietto con l'orario di arrivo o il tagliando dell'avvenuto pagamento della sosta nelle "zone blu". A notarlo sia gli agenti della municipale che i cittadini che passavano per via San Martino, dove l'auto in questione era in sosta nei giorni scorsi. Da parte dell'autore, quindi, nessun timore. Nemmeno quello di essere facilmente identifi-



cato semplicemente risalendo, dalla targa, al proprietario dell'auto.

Chiaro ed esplicito il messaggio: "Se trovo la multa ti vengo a cercare". Impossibile pensare ad un semplice scherzo, seppur di cattivo gusto. Soprattutto dopo l'aggressione verbale subita dagli agenti qualche giorno fa, proprio ad opera di un cittadino che non ha gradito la contravvenzione per divieto di sosta. L'uomo si era inoltre scagliato contro l'auto di servizio, colpendola con calci e pugni. A dargli man forte, seppur rimanendo nei limiti delle parole, anche altri cittadini presenti in quel momento.

Stipendio di febbraio non pagato a centotrenta operatori ecologici Sindacati sul piede di guerra

La vertenza. Richiesta di convocazione alla Ciclat
In programma per lunedì incontro chiarificatore

VITTORIA. Si allarga la vertenza rifiuti. Prima l'azienda Ciclat che chiede un tavolo tecnico al prefetto per il pagamento delle spettanze stabilite nel contratto settennale; poi, il sindaco Francesco Aiello che replica di non avere mai negato incontri a nessuno e di essere, anzi, disponibile alla trattative mentre ha assicurato che nei giorni scorsi è stato dato mandato di liquidare somme pregresse; adesso sono i sindacati a fare rullare i tamburi nei confronti della ditta che deve pagare lo stipendio di febbraio ai 130 lavoratori del settore ecologico. I sindacati Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fiadel e Ugl hanno avviato la procedura di raffreddamento e indetto assemblee sindacali di due ore al giorno a partire da lunedì 21 marzo. La città rischia di ripiombare nell'emergenza ecologica.

“Il motivo - scrivono i sindacati nella nota - è di non avere ricevuto alcuna motivazione, da parte della Ciclat di Ravenna, azienda che gestisce la raccolta differenziata, riguardo al ritardo del pagamento degli stipendi”. Il riferimento è alla nota della Ciclat che il nostro giornale ha reso pubblica l'altro ieri. “Le uniche informazioni - continuano i sindacati - si acquisisco-

no dalla stampa (cosa del tutto singolare) appurando che, pare, ci sia in atto un confronto/scontro tra l'Amministrazione comunale e la Ciclat, relativamente a presunte inadempienze contrattuali lamentate dalla stessa azienda. Fatto sta che, ad oggi, gli operatori ecologici vittoriosi non sono stati ancora pagati. Avrebbero dovuto

già percepire lo stipendio di febbraio”.

Sulla base di tutto ciò la ditta ha convocato i sindacati per lunedì prossimo alle 15,30 per esperire la procedura di raffreddamento, senza però dare alcuna informazione preventiva riguardo alle previsioni di pagamento degli stipendi ai 130 dipendenti che attendono il salario.

“Non possiamo - concludono i rappresentanti sindacali di categoria - accettare ritardi immotivati dei pagamenti a discapito dei lavoratori, sempre ligi al loro dovere e pronti a sacrificarsi per mantenere pulita la città di Vittoria. Chiediamo una rapida risoluzione di un problema che potrebbe ripresentarsi ogni mese, appellandoci al prefetto di Ragusa”.

G. L. L.



Gli operatori ecologici della Ciclat senza lo stipendio di febbraio



Assolto dalle violenze in casa ma condannato per un'arma

SALVO MARTORANA

VITTORIA. E' finito con la condanna ad un anno, undici mesi 21 giorni di reclusione e 1.400 euro di multa il processo con il rito abbreviato ai danni dell'uomo arrestato dagli agenti del Commissariato di Vittoria lo scorso 11 settembre dopo una segnalazione per lite in famiglia. Si tratta del vittoriese L.C.I.E. di 40 anni, accusato di possesso di arma clandestina: una pistola semi automatica marca "Bruni" calibro 7,65 priva di matricola e di 4 cartucce. L'uomo, difeso dall'avvocato Giovanni Mangione, ha lasciato la

casa circondariale di Siracusa. Il Gup del Tribunale di Ragusa, Elenora Schininà, infatti, ha concesso all'imputato i domiciliari.

La donna sarebbe stata colpita a colpi di scopa alla presenza della figlia minore, rimediando ferite guaribili in due giorni mentre le minacce sarebbero avvenute alla presenza dei figli, entrambi minori. Per questi reati non si è proceduto perché estinti per remissione di querela. Il pm Silvia Giarizzo ha chiesto la condanna dell'imputato alla pena di 3 anni e sei mesi di reclusione. Sei mesi fa l'uomo è finito in cella. ●

Anche Catalfamo abbraccio la causa gialloblù

➔ Il forte atleta della categoria juniores vestirà la prestigiosa livrea dell'Asd Multicar Amarù

VITTORIA. Diego Catalfamo è uno dei ciclisti della categoria juniores che, in provincia di Ragusa, si è messo più in evidenza per la voglia di vincere e per la capacità di guardare avanti con determinazione e capacità di definire strategie di approccio alle gare con notevole maturità. In questa stagione, Catalfamo vestirà i colori gialloblù dell'Asd Multi-

car Amarù che sta predisponendo un gruppo atletico molto consistente, capace di potere puntare a traguardi di tutto rispetto.

«Le esperienze che abbiamo maturato - afferma il presidente del sodalizio ipparino, Carmelo Cilia - ci sono servite per mettere insieme un organico di tutto rispetto. Ringrazio, in proposito, oltre al patron Riccardo Amarù, anche il vicepresidente Giuseppe Massaro che, assieme al sottoscritto, si è scommesso per cercare di compiere ulteriori passi in avanti. Non ci sono dubbi che si stanno gettando le basi per una stagione di tutto rispetto nel corso della quale cercheremo di ritagliarci le nostre soddisfazioni. Stiamo lavorando con grande entusiasmo e soprattutto con la prospettiva di crescere sempre di più. Pensiamo di meritarcelo per gli sforzi profusi a tutto campo».



Diego Catalfamo. E' uno dei nuovi talenti in forza all'Asd Multicar Amarù. Farà parte della squadra juniores.

Ragusa Provincia

I NUMERI

22

E' la data di marzo in cui si terrà il sit-in al ministero

1800

Sono le case che rischiano di andare all'asta soltanto nella città di Vittoria

43

E' la percentuale delle famiglie tuttora in affitto



➤ Mobilitazione dei sindacati con un sit in previsto martedì davanti al ministero delle Infrastrutture



Sempre più emergenza abitativa con 600 famiglie a rischio sfratto

➤ E sulla questione case all'asta la Lega sostiene la proposta di Federproprietà per porre fine al «prezzo vile»

le 14 si terrà un presidio al ministero delle Infrastrutture che si concluderà con la consegna del documento unitario. Un'alleanza tra sindacati confederali e sindacati dell'abitare con un testo dalle proposte avanzate che non ha precedenti nelle lotte per il diritto alla casa e con la volontà di allargare e costruire insieme un percorso anche ad altre realtà sociali e del terzo settore. Il Governo deve rispondere alle 866 mila famiglie italiane povere che, secondo l'Istat, vivono in affitto e che corrispondono al 43% del totale delle famiglie in povertà assoluta.

Il diritto alla casa viene ribadito anche dal presidente provinciale Mpsi Ragusa, Andrea La Rosa, responsabile provinciale Enti locali della Lega. La Rosa ha stigmatizzato il ritardo della Regione sull'iter di definizione del "Sostegno dei cittadini esecutati per il mantenimento dell'unica abitazione", con particolare riferimento al Dl 400 che, passato nella commissione di merito il 26 maggio dello scorso anno, non ha trovato ancora copertura finanziaria. Inoltre, ha ripreso la proposta di Legge regionale avanzata da Federproprietà Ragusa. "Sono migliaia in Sicilia le case oggetto di pignoramenti e sottoposte ad asta, circa

1.800 solo a Vittoria. Il proprietario esecutato vede la propria abitazione (spesso l'unico immobile posseduto) venduta ad un prezzo vile (anche al di sotto del 30% del prezzo stimato)".

Per cercare di sanare il fenomeno, la proposta di Federproprietà prevede a grandi linee che quando il prezzo di vendita all'incanto dovesse scendere al di sotto del 30% del prezzo stimato dal Tribunale, il debitore esecutato può, di concerto con il Giudice, proporre alla Regione di acquisire al patrimonio destinato all'edilizia popolare il bene immobile in oggetto. Il Giudice dell'esecuzione chiederà di esprimere parere in tal senso al creditore procedente. La Regione, attraverso uno degli enti preposti, acquisisce l'immobile pagando una somma pari al 50% di quella della stima iniziale. "Di queste somme una parte sarà corrisposta al creditore procedente riferendosi all'ultimo prezzo a cui la base d'asta era scesa prima dell'istanza del debitore. La rimanente somma sarà corrisposta al debitore esecutato che - così - non vedrebbe svilito e mortificato il valore del proprio bene, con l'obbligo di utilizzo di esse per avviare una procedura di sdebitamento".

INFRASTRUTTURE Ponti e viadotti obsoleti per la provincia ben 17 milioni



m.f.) "La manutenzione e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali è una priorità per il nostro Governo. In provincia di Ragusa arriveranno circa 17 milioni di euro complessivi". Lo dice la presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Maria Lucia Lorefice (M5S), che precisa: "Quasi 10 milioni di euro sono da utilizzare esclusivamente per la messa in sicurezza o sostituzione di ponti o viadotti (o opere accessorie) e sono stanziati per il periodo 2024-2029, mentre oltre 7 milioni di euro circa saranno destinati per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza della rete viaria secondaria e riguarderanno il periodo 2025-2029. Sono opere necessarie perché la stragrande maggioranza di ponti, strade e viadotti è stata realizzata decine di anni fa".

LAURA CURELLA

Chiedere con forza al governo di avanzare soluzioni per la sofferenza abitativa, diventata una vera e propria emergenza sociale anche in provincia di Ragusa. "Dopo la pandemia e la ripresa delle esecuzioni degli sfratti sono circa 600 i nuclei familiari che in provincia di Ragusa rischiano di rimanere senza casa", è l'allarme lanciato dalla Cgil locale che, assieme a Cisl, Uil, Sunia, Siset e Uniar, ha avviato una mobilitazione unitaria, come nel resto d'Italia. Martedì 22 marzo al-

Ragusa Provincia

Covid, nessun decesso ma 317 nuovi casi in più

Il bollettino. I contagi sono saliti a 6.287 unità ma si registra un significativo calo dei ricoveri (da 38 si passa a 30) Modica, con 1.393 soggetti positivi, e Ragusa, con 1.277, sono i Comuni dove si è registrato un incremento maggiore

Resto fermo a 502 il numero delle vittime dall'inizio della pandemia

Sono state 587 le somministrazioni di vaccini nella giornata del 17



La situazione. A sinistra l'ospedale Giovanni Paolo II dove i ricoveri sono in calo. Sopra, una vaccinazione anticovid.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra giovedì e venerdì mattina (con ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di altri decessi di persone positive al coronavirus. Resta quindi fermo a 502 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio si registra un nuovo aumento dei positivi che salgono a 6.287 (mentre ieri erano 5.970) e, di questi, 6.257 si trovano in isolamento domiciliare, mentre 30 sono ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 262 (+3), Chiaramonte Gulfi 114 (-9), Comiso 416 (+12), Giarratana 42 (+6), Ispica 437 (+7), Modica 1.393 (+86), Monterosso Almo 53 (+4), Pozzallo 592 (+25), Ragusa 1.277 (+75), Santa Croce Camerina 122 (+16), Scicli 747 (+55), Vittoria 802 (+45). Scendono invece, e anche in maniera significativa, i ricoverati che passano da 38 a 30. Di questi, 22 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 9 nel reparto di Malattie Infettive, 8 in Astanteria Covid e 5 in Terapia Intensiva (3 non sono resi-

denti in provincia di Ragusa).

All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 2 pazienti: 1 in Malattie Infettive e in Area Grigia. Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 6: tutti in Medicina Covid. Salgono a 63.252 (cioè 405 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il nume-

ro di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 264.164 sono i molecolari, 38.337 i sierologici, 749.894 i rapidi, per un totale di 1.052.395 test complessivi. Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata del 17 marzo ha fatto registrare 581 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 36 prime dosi, 118 richiami, 418 terze dosi e 9 quarte dosi. È rimasto incredibil-

mente fermo a 14 (numero raggiunto il 10 marzo scorso), il dato sulle somministrazioni del vaccino della Novavax. Per quanto riguarda invece gli under 12, sempre in riferimento alla giornata di giovedì, sono state somministrate 23 dosi di Pfizer pediatrico: 7 prime dosi e 16 richiami. I medici di famiglia hanno invece inoculato 75 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori.

LA PREVENZIONE: I DATI DI GIOVEDÌ SCORSO

Riscontrati 364 soggetti positivi su 1048 test effettuati

Sono stati 1048 gli screening effettuati in provincia di Ragusa nella giornata del 17 marzo (ultimo aggiornamento disponibile). I test antigenici rapidi eseguiti hanno portato al risultato di 364 soggetti positivi al Covid-19. A differenza degli altri giorni feriali, tra l'altro, sono stati di più i tamponi effettuati nei drive-in dislocati in provincia di Ragusa e gestiti dall'Asp attraverso i sanitari dell'Usca.

Nello specifico, in queste postazioni, sono stati eseguiti 589 test antigenici rapidi e sono stati riscontrati 244 positivi al Coronavirus: 13 a Giarratana, 113 a Pozzallo (che ormai da settimane è sempre il drive-in dove si riscontra il maggior numero di positi-



I tamponi in fase di effettuazione

vi), 5 a Modica, 67 a Ragusa e 43 a Vittoria. Altri 459 test antigenici rapidi, sempre in riferimento alla giornata del 17 marzo scorso, sono stati effettuati nelle strutture territoriali esterne della provincia (che comprendono anche farmacie e laboratori analisi) dove sono stati riscontrati 120 soggetti positivi al Covid-19.

E a proposito di tamponi, la grande novità venuta fuori dal nuovo decreto del Governo è che dal 1° aprile i contatti stretti di un positivo non saranno posti più in quarantena, ma si sottoporranno per 10 giorni al regime di autosorveglianza. Questo ridurrà di parecchio l'afflusso nei drive-in straordinari.

C. R. L. R.